

PITECO SPA
Sede legale in Milano (Mi) Via Imbonati Nr. 18
Capitale sociale Euro 30.795.895 interamente versato
Registro Imprese di Milano nr. 04109050965 – codice fiscale 04109050965

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, tenendo anche conto delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale di Piteco Spa Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

Nell'assolvimento di tale adempimento il Collegio Sindacale, quale organo apicale del complessivo sistema dei controlli societari, fornisce altresì un quadro integrato delle risultanze dei controlli stessi avendo acquisito le relative informazioni.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 16 aprile e 6 settembre 2018, terminerà il proprio mandato con la presente assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e pertanto coglie l'occasione per ringraziare della fattiva collaborazione tutti gli organi sociali e le varie funzioni aziendali che hanno interagito con il Collegio. Ringrazia inoltre per la fiducia accordata gli azionisti con un augurio di sempre maggiori successi per la società.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. A tal fine, nel corso dell'esercizio, il Collegio ha:

- tenuto n. 7 riunioni collegiali;
- partecipato alle 8 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato alle 5 riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi;
- partecipato alla riunione tenute dal Comitato per la remunerazione;
- partecipato alle 4 riunioni del Comitato Parti Correlate;
- partecipato a 3 Assemblea dei soci;
- tenuto incontri e riunioni con i responsabili della Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati;
- incontrato con regolarità il responsabile della funzione di Internal Audit;
- incontrato con regolarità l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenuti rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali.

Tutte le sopradescritte riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento.

Si precisa che lo scrivente Collegio di regola partecipa in qualità di invitato, nella sua collegialità o individualmente (Presidente o componenti effettivi), alle riunioni del Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi e alle riunioni del Comitato per la Remunerazione.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Collegio è stato informato dagli amministratori sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle



operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 39/2010, modificato dal Decreto Legislativo 135/2016 di recepimento della Direttiva 2014/56/UE, il Collegio, anche nell'ambito delle riunioni tenute con la Società di Revisione e della partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi, ha preso visione del piano di lavoro adottato, ha ricevuto informazione sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti effettuate nell'esercizio in esame, nonché sull'esito dell'attività di revisione e sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale. La Società di Revisione non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

A tale proposito, il Collegio ha anche ricevuto analitica informativa in merito all'impairment test eseguito dalla Società a conferma dei valori dell'avviamento e delle partecipazioni iscritte in bilancio. I relativi dettagli sono forniti dagli amministratori in bilancio coerentemente alle indicazioni dei principi contabili internazionali e della Consob.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio Sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

Si evidenzia che la società ha provveduto a predisporre e approvare con il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021 la Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123 ter del D.Lgs. 58/98, in conformità all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria.

In riferimento all'osservanza degli obblighi in materia di informazioni privilegiate e sull'internal dealing, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto nella riunione del 10 maggio 2018 ad approvare apposite procedure, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) nr. 596/2014 relativo agli abusi di mercato e alle relative norme di attuazione ((procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate) e a quanto previsto dal Regolamento (UE) nr. 596/2014 relativo agli abusi di mercato (MAR) (procedura in materia di internal dealing); la gestione e la comunicazione delle informazioni riguardanti la società è organicamente disciplinata e governata in base a tali procedure.

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato. Le società controllate italiane Myrios Srl e Rad Informatica Srl (acquisita in data 30 novembre 2020) hanno espletato gli adempimenti pubblicitari in materia di direzione e coordinamento.

La Società è controllata da Lillo Spa, ma non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile in quanto:

- la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei alla Società;
- il socio Lillo S.p.A. non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano Piteco (es. pianificazione strategica, controllo, affari societari e legali di gruppo);
- il Consiglio di Amministrazione della Società opera in piena autonomia gestionale.



2. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Consiglio di amministrazione ha provveduto il 10 maggio 2018 ad approvare una procedura aggiornata che garantisca che le operazioni con parti correlate compiute dalla società, direttamente o per il tramite di società controllate, rispettino i criteri di trasparenza e di correttezza, sostanziale e procedurale. La procedura è stata adottata ai sensi del Regolamento sulle "Operazioni con Parti Correlate" adottato con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in attuazione degli artt. 2391 e 2391-bis codice civile e degli artt. 113 ter, 114, 115, e 154 ter del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e risulta disponibile sul sito internet della Società.

In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono adeguatamente descritte nelle note esplicative al bilancio e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche ed alla rilevanza economica. Le suddette operazioni rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a condizioni contrattuali in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente che attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e cessioni di servizi nel settore Information Technology con consociate del gruppo Dedagroup, con Dedagroup stessa e con le controllata Myrios Srl e Myrios CH;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati dai finanziamenti erogati alle società controllate americane e dai dividendi percepiti da Myrios Srl;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale la cui consolidante è la società controllante Dedagroup Spa.

3. Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione sulla Gestione

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (redatto in conformità agli International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea seconda la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 IFRS), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario, della variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha verificato che il bilancio della Società risulta redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sia accompagnato dai documenti previsti dal codice civile e dal D.Lgs. 58/98;
- il Collegio Sindacale ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

L'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio consolidato, completo di nota esplicativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione (che peraltro risulta riferita al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio di Piteco Spa per cui la stessa va letta congiuntamente ai prospetti contabili e alle relative note esplicative che costituiscono i relativi bilanci).



Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 evidenzia rispetto a quello predisposto per il 2019 una variazione dell'area di consolidamento del Gruppo Piteco per l'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Rad Informatica Srl, acquisita in data 30 novembre 2020.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 include pertanto il bilancio della capogruppo Piteco Spa e quello delle seguenti società:

Denominazione	Sede legale	% di possesso	detenuta da	Tipo consolidamento
Piteco North America Corp	USA	100%	Piteco Spa	integrale
Juniper Payments LLC	USA	55%	Piteco North America Corp	integrale
Myrios Srl	ITALIA	56%	Piteco Spa	integrale
Myrios Switzerland SA	SVIZZERA	100%	Myrios Srl	integrale
Rad Informatica Srl	ITALIA	70%	Piteco Spa	integrale

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio consolidato

Il Progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021 e risulta costituito dai prospetti della situazione patrimoniale – finanziaria, del conto economico e dalle altre componenti di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data, dalle note esplicative al bilancio consolidato e dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG Spa che ha predisposto la propria relazione ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n.537 del 16 aprile 2014, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

E' stato quindi esaminato il bilancio consolidato, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in forma consolidata ai sensi dell'art. 154 ter del TUF e successive modifiche ed è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) nr. 1606/2002 IFRS;
- nelle note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato sono stati indicati e illustrati, ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2020, nonché quelli approvati dallo IASB ed omologati con efficacia in data successiva al 1° gennaio 2020;
- il bilancio è stato redatto in base al presupposto della continuità aziendale;
- il consolidamento è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. Nelle note esplicative sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento;
- nelle note esplicative sono indicati i criteri di conversione delle poste in valuta estera;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio consolidato, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, redatta congiuntamente alla relazione sulla gestione al bilancio di esercizio, ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio segnala inoltre quanto segue:

- abbiamo richiesto e ottenuto dall'Organo Amministrativo le necessarie informazioni sulla composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 C.C. e dall'art. 26 del D. Lgs. n. 127/1991;
- abbiamo acquisito la relazione di revisione predisposta a norma dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla società di revisione KPMG Spa, sia in riferimento al bilancio consolidato di Gruppo che al bilancio di esercizio di Piteco Spa;
- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, tempestive informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti del Gruppo;
- abbiamo eseguito con la società di revisione KPMG Spa il reciproco scambio di informazioni.

Risultato di esercizio

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 predisposto dal Consiglio di Amministrazione evidenzia ricavi operativi per Euro 24.720 migliaia (+3% rispetto al 2019), un ebitda pari a Euro 9.931 migliaia (-3% rispetto al 2019) e un utile di Gruppo pari a Euro 7.101 migliaia, rispetto a Euro 3.017 migliaia del 2019.

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite nette su cambi per Euro 614 migliaia, di cui Euro 596 migliaia non realizzate, derivate principalmente dalla conversione ai cambi correnti del finanziamento in USD che la Piteco Spa ha effettuato alla controllata Piteco North America Corp. nel 2017.

4. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

In relazione alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 si evidenzia le seguenti acquisizioni:

- **Everymake Srl:** acquisizione in data 31 marzo 2020 del ramo di azienda della società Everymake Srl relativo alla fornitura di servizi IT. Il ramo di azienda comprende prodotti software in cloud per il data matching dei dati principalmente di natura finanziaria, offrendo soluzioni verticali per il settore delle utilities, della società finanziarie, del credito al consumo, società di leasing e factoring e altri settori analoghi;
- **Rad Informatica Srl:** in data 30 novembre 2020 è stato acquisito il 70% del capitale sociale della società Rad Informatica Srl, società leader del mercato per la produzione, fornitura e commercializzazione di software per la gestione di tutto il processo di gestione crediti non performing e di recupero del credito bancario e assicurativo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel dicembre 2020 il Budget Economico per l'esercizio 2021 e il piano industriale economico e finanziario per il periodo 2021/2023 della società Piteco Spa e nel mese di febbraio 2021 il Piano Industriale Consolidato economico e finanziario 2021/2023 del Gruppo Piteco e inoltre ha preso atto del piano industriale economico e finanziario 2021/2023 delle società controllate Juniper Payments LLC e Myrios Srl e Rad Informatica Srl.

Per parte sua, il Collegio ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto e che le operazioni poste in essere dagli Amministratori non risultano essere manifestamente



imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, e che le stesse si ispirano, per quanto a conoscenza del Collegio, a criteri di razionalità economica, senza peraltro che ciò costituisca un giudizio sul merito delle scelte di gestione degli amministratori.

In generale, il Collegio ritiene pertanto che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

5. Bilancio di esercizio 2020 e situazione economico-finanziaria

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile netto pari a Euro 4.091.577 rispetto a Euro 4.247.186 relativo all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per Euro 37.724 migliaia rispetto ad un valore negativo di Euro 15.663 migliaia alla data del 31.12.2019, con una variazione di – Euro 22.061 migliaia, tenuto conto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio. Le ragioni della variazione sono ampiamente commentate nelle note al bilancio di esercizio.

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2020 è pari a Euro 46.179.697 rispetto a Euro 35.807.864 alla data del 31.12.2019, con un incremento pari a Euro 10.371.833, derivante dalla conversione delle obbligazioni in nuove azioni e per Euro 8000 migliaia dall'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 4, secondo periodo del codice civile, effettuato in data 1° dicembre 2020.

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 l'assemblea dei soci della società ha deliberato la distribuzione di dividendi lordi pari a Euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, attingendo alla riserva straordinaria per un importo pari a Euro 2.759 migliaia di Euro.

La società, a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 23 gennaio 2020, che ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie della società per un periodo di 18 mesi dalla data della delibera (previa revoca, per la parte non ancora eseguita, della precedente deliberazione di autorizzazione del 30 aprile 2019), nel limite del 5% del capitale sociale, nel corso dell'esercizio 2020 ha proceduto all'acquisto di azioni proprie e alla data del 31 dicembre 2020 la società possedeva nr. 664.710 azioni proprie pari al 3,29% del capitale sociale per un controvalore complessivo di Euro 4.107 migliaia (pari all'importo riflesso nella riserva "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" portata a deduzione del patrimonio netto).

In base alla generale situazione della Società e del Gruppo e, in particolare, le previsioni degli amministratori per l'esercizio 2021 (budget 2021) e il Piano Triennale 2021/2023 approvati dal Consiglio di amministrazione, il Collegio non ravvisa la presenza di eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

6. Struttura organizzativa, sistema amministrativo-contabile e sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

Il Collegio, con l'ausilio della funzione volta a monitorare il sistema di controllo interno, ha verificato la presenza di un organigramma, di sistemi, mansionari e procedure coerenti con il raggiungimento degli obiettivi summenzionati, nonché la presenza di un sistema di deleghe e procure coerenti con le responsabilità assegnate.



Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite dalla capogruppo alle sue controllate affinché le stesse forniscano tempestivamente tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previste dalla legge.

Il sistema di controllo interno e di gestione del rischio, che è stato implementato nel corso dell'esercizio 2018 a seguito della quotazione al mercato MTA, consente ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria e dei rischi a cui è esposta la Società e le principali società del Gruppo Piteco.

Il Consiglio di Amministrazione, che svolge il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso del 2020, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha:

- (i) valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa, nonché la sua efficacia;
- (ii) approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *internal audit*, sentito l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iii) descritto, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- (iv) valutato, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dalla società di revisione.

Per l'esercizio di tali funzioni, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del contributo dell'Amministratore Incaricato e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Nel corso del 2020, la società ha ulteriormente integrato il set di policy e procedure aziendali atte a garantire la *compliance* con riferimento alla normativa alla stessa applicabile. Si segnala, in particolare la predisposizione di una policy sull'anticorruzione e della procedura *M&A – business combination*, utilizzata durante l'esercizio 2020 per le acquisizioni effettuate.

La società ha adottato il codice etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con delibera del Consiglio di amministrazione del 9 aprile 2015.

L'organismo di vigilanza della società è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2021 per un periodo di 3 anni e risulta composta da un membro interno e due esperti esterni. Tale organo è dotato dell'autorità e dei poteri per vigilare in autonomia sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e per verificarne mediante monitoraggio l'adeguatezza e l'aggiornamento, in linea con le novità normative e l'evoluzione organizzativa. Nel corso del 2020 risulta completato il risk assesment di Gruppo identificando i rischi di cui al modello definito e inoltre si è provveduto all'aggiornamento del modello 231/01 a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto.

La Funzione di Internal Audit è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 10 maggio 2018 e nel corso dell'esercizio 2020, il responsabile della funzione di internal audit:

- ha programmato ed effettuato, in coerenza con il piano di *audit* 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2020, attività di controllo diretto e specifico presso l'Emittente e presso le Società controllate Juniper Payments e Myrios al fine di riscontrare eventuali carenze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- ha valutato e verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per



il loro contenimento, ai fini della idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- ha trasmesso le relazioni di cui al punto che precede all'Amministratore Incaricato, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, al Presidente del Consiglio.

In particolare, il responsabile della funzione di internal audit, nel corso dell'esercizio di riferimento, ha eseguito le attività di verifica del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in conformità al piano di audit eseguendo un follow-up delle attività.

I risultati dell'attività di audit svolta sono stati analizzati, discussi e condivisi tra la funzione internal audit, i responsabili dei processi/funzioni di volta in volta interessati e il management della Società al fine di concordare e porre in atto i provvedimenti preventivi/correttivi, la cui realizzazione viene costantemente monitorata fino alla loro completa esecuzione. Il responsabile della funzione di internal audit ha quindi presentato con cadenza periodica le relazioni di audit all'Amministratore Incaricato, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Organismo di Vigilanza e al Dirigente Preposto per quanto concerne le tematiche di rispettiva competenza.

Il responsabile della funzione di internal audit, nello svolgimento delle attività di propria competenza, ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ad esso affidato.

Il Collegio Sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile istituito ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, mantiene un dialogo costante con il responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

Nella Relazione sulla Gestione sono descritti i principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

I principali rischi identificati, monitorati e gestiti dal Gruppo sono:

- effetti della diffusione di malattie infettive;
- rischio legato alla competitività;
- rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico;
- rischi legati ai cambi;
- rischio legato alla gestione finanziaria.

Tutti i rischi e le misure adottate dal Gruppo (società) per la loro limitazione sono ampiamente descritti nella Relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio 2020.

Con riferimento all'area amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2018 ha provveduto, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, alla nomina del dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 17 dello Statuto sociale.

Al Dirigente Preposto sono stati assegnati tutti i poteri e mezzi necessari per l'esercizio dei compiti al medesimo attribuiti a norma delle disposizioni del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione. Lo stesso ha provveduto, unitamente all'Amministratore Delegato, a predisporre apposita attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, sia sul bilancio consolidato che sul bilancio di esercizio.

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in conformità all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, fornisce analitica informativa riguardante le caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno e in particolare alle attività volte a presidiare il processo di informativa finanziaria,



rilevanti anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 comma 1 lett. c) del Decreto Legislativo 39/2010.

Il Collegio Sindacale ritiene che le modalità di coordinamento istituite dalla società tra i differenti soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi garantisca un efficace ed efficiente coordinamento e condivisione delle informazioni tra gli organi aventi dette funzioni. In particolare:

- il responsabile della funzione Internal Audit mantiene flussi di comunicazione periodica con gli altri organi societari e strutture con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Dirigente Preposto, l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01, il Collegio Sindacale e la società di revisione, ciascuno per i propri ambiti e responsabilità;
- la partecipazione del responsabile della funzione Internal Audit alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi Parti Correlate consente alla funzione Internal Audit il mantenimento di un'adeguata visibilità dei rischi aziendali incombenti e gestiti nel Gruppo Piteco e delle problematiche emerse e portate all'attenzione dei differenti organi di vigilanza e controllo;
- il Dirigente preposto, con il supporto del responsabile della funzione di internal audit, riferisce periodicamente al Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate, al Collegio Sindacale, all'Amministratore Incaricato e, per quanto di sua competenza, all'Organismo di Vigilanza, in merito alla gestione del Modello 262, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo amministrativo-contabile e sulle azioni correttive da implementare;
- il Collegio Sindacale mantiene flussi di comunicazione periodica con il Consiglio di Amministrazione e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. In particolare, almeno un membro del Collegio Sindacale partecipa sempre alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- la società di revisione partecipa, quando invitata, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi in modo da essere costantemente aggiornata sulle attività e su quanto deliberato dal Comitato stesso, nonché al fine di relazionare sulla pianificazione e sugli esiti dell'attività di revisione.

Inoltre in data 8 aprile 2021 la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata sul bilancio di esercizio e consolidato della società Piteco chiuso al 31 dicembre 2020 e include la dichiarazione relativa alla conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento Europeo 537/2014 e del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, oltre ad una presentazione del Gruppo Piteco, che evidenzia le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento. Nel documento viene evidenziato che in base alle procedure di revisione svolte non sono state identificate carenze significative nel sistema di controllo interno da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo inoltre allo stesso la relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dalla revisione legale, prestabili alla società a alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio è stato conferito un incarico alla società di revisione KPMG Spa, relativo ad un parere sulla corrispondenza al valore di mercato del prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile, per un corrispettivo pari a Euro 30.000,00.



7. Corporate governance

Si osserva che la Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate (versione luglio 2018) e che le informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina,) sono fornite dagli amministratori nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari allegata all'informativa di bilancio e approvata dal Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2021.

Si evidenzia che il 31 gennaio 2020 è stata approvata una nuova edizione del Codice di Corporate Governance, prevedendo che la sua applicazione decorra dall'esercizio 2021, con informazioni da riportare nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2022.

La relazione redatta in accompagnamento al bilancio dell'esercizio 2020 risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 e la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010.

Nel fare rinvio all'informativa di cui sopra, il Collegio osserva quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, nominati dall'Assemblea del 16 aprile 2018, in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Consiglio di Amministrazione di Piteco include tre amministratori indipendenti. La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato. Successivamente e fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

I consiglieri indipendenti si riuniscono periodicamente in occasione delle riunioni dei comitati che presiedono e ai quali partecipano. In tali occasioni, sistematicamente, si confrontano sulle dinamiche e le attività dell'azienda, identificando ambiti e azioni su cui possono concentrarsi e agire. Gli amministratori indipendenti si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato.

In relazione alla composizione del Collegio sindacale, si informa che lo stesso ha provveduto a verificare con esito positivo in capo ai propri membri il rispetto dei criteri di indipendenza dettati dalla legge e dal Codice.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della società, in considerazione della struttura organizzativa e delle dimensioni della società, nonché degli assetti proprietari della stessa, non ha ravvisato allo stato attuale la necessità di istituire un comitato per la nomina degli amministratori ai sensi dell'art. 5 del codice di Autodisciplina.

La Società non ha inoltre ritenuto necessario nominare il lead independent director, poiché ritiene che il flusso informativo tra gli amministratori e il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia adeguatamente garantito e che l'Amministratore Delegato della Società rappresenti già in maniera adeguata un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella riunione del 16 marzo 2021 la "Relazione illustrativa degli amministratori all'assemblea ordinaria e straordinaria del 29 aprile 2021 sui punti



nn. 4 e 5 all'ordine del giorno in parte ordinaria inerenti il rinnovo degli organi sociali ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. N. 58/19988 (TUF)".

8. Dichiarazione di carattere non finanziario

In riferimento alla normativa di cui al D. Lgs. 254/2016, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, che ha introdotto nel nostro ordinamento l'obbligo per determinati enti di redigere per ogni esercizio finanziario una dichiarazione di carattere non finanziario volta ad *"assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta"*, avente ad oggetto temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani ed alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, si evidenzia che la società non ricade nell'ambito di applicazione di tale normativa, in quanto durante l'esercizio non sono stati superati i requisiti dimensionali previsti.

9. Proposta in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio

Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come predisposto e approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 24 marzo 2021, né alla proposta di destinazione del risultato di esercizio di Euro 4.091.577 e di distribuzione di dividendi, come formulata dal medesimo Consiglio di amministrazione.

La proposta degli amministratori sulla distribuzione dei dividendi prevede Euro 0,15 per ciascuna delle azioni ordinarie senza valore nominale in circolazione, con esclusione delle azioni proprie, alla data di stacco del dividendo. Il pagamento del dividendo, se approvato dall'assemblea, avverrà a partire dal prossimo 12 maggio 2021, con record date 11 maggio 2021.

10. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso di essa.

In esito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e innanzi illustrata, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98, in ordine ad omissioni, fatti censurabili o irregolarità riscontrate.

La presente relazione è approvata con consenso unanime da parte di tutti i componenti il Collegio Sindacale e viene sottoscritta dal solo Presidente.

Milano, 8 aprile 2021

**Per il Collegio Sindacale
Il Presidente**

Luigi Salandin



